

PREPARAZIONE “LINEAMENTA” 2020 – Macro area SECOLARITÀ

A – Testi di riferimento per la riflessione (Magistero)

B - Spunti e domande eventuali per il confronto e le proposte per arrivare all’I.L.

B – ITALIANO

1. *La secolarità è partecipazione all’incarnazione salvifica e redentrice di Cristo (art. 3 delle costituzioni) e della nostra conformazione a Lui.*

L’abbiamo considerata un aspetto decisivo del nostro carisma che ci conduce a stare nella storia come ci stava Gesù, non da superiori, o distanti, ma da persone capaci di amore e di simpatia, testimoni di un abbraccio universale in particolare verso gli scartati.

Come Servi singoli e come Famiglia, quanto viviamo questa dimensione?

Siamo di esempio in questo atteggiamento?

Ci sentiamo di doverci ancora convertire?

Papa Francesco ha ricordato che l’amore per la società e per il bene comune sono una forma eminente di carità (Laudato sì n.231), abbiamo provato a prendere iniziative nel quartiere o nel villaggio per il bene di tutti?

2. Nel Capitolo 2008 delle “Serve della Chiesa” si riconosceva l’importanza, ma pure i limiti, della *Fihavanana*, il valore dei legami tra le persone. Nel Capitolo 2013 se ne constatava la perdita crescente. Ci siamo proposti di viverla in una dimensione più grande che includa la gratuità nelle relazioni, e che ci spinge ad agire guardando alla salvezza degli altri.

Siamo consapevoli che ognuno ha bisogno degli altri anzitutto all’interno della famiglia?

3. *Preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze (Evangelii Gaudium n.49).*

Molte volte la Chiesa tende a porsi come struttura di riferimento ma a non andare a sufficienza verso gli altri, lascia entrare apparentemente tutti ma non esce a cercarli.

Come Servi aiutiamo le nostre Chiese?

Come potremmo aiutare le nostre Chiese a essere in uscita ad avere più attenzione a chi è lontano?

4. Il lavoro richiede coscienza etica e professionale. In vari casi ci è chiesto un impegno particolare per la legalità e la giustizia, dove i diritti dei lavoratori sono violati. Il Documento Capitolare 2013 delle “Serve” insisteva sul coraggio di denunciare e di non essere complici, prendendo le distanze dalle ‘strutture di peccato’. Anche i Vescovi ci hanno invitato a non tacere di fronte alle ingiustizie.

Viviamo il mondo del lavoro come una occasione di testimonianza anche nel condividere la lotta per la dignità delle persone e del loro lavoro?

Il lavoro è occasione di annuncio di una Buona Notizia?